

**ALLEGATO n° 20****PIANO OPERATIVO DEL C.N.G.E.I.****Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani****PER GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE****PREMESSA**

Il CNGEI fin dai primi anni dalla sua fondazione è sempre stato sensibile ai bisogni della cittadinanza in caso di calamità naturali, disponibile a partecipare attivamente in caso di piccole e grandi emergenze e/o calamità.

Nel corso della sua storia le azioni portate a termine sono sempre state molto apprezzate dalle autorità sia locali che Nazionali, atti di riconoscimento e benemerenzza sono stati concessi sia a nostri singoli soci che alle Sezioni.

Un tempo il volontariato di Protezione Civile in Italia si poteva considerare un libero raggruppamento di persone che si costituiva al momento di un'emergenza, eccetto enti come la CRI, e poche altre associazioni, come gli Scout.

Negli ultimi anni, a causa di eventi calamitosi purtroppo sempre più frequenti e gravi, si è sviluppata nel nostro paese una nuova cultura di "Protezione Civile" che ha visto la nascita vera e propria del volontariato di Protezione Civile con caratteristiche peculiari.

Nel passato, l'impegno di Protezione Civile nella nostra associazione, è stato oggetto d'indicazioni da parte degli organismi associativi Nazionali, senza però mai entrare nello specifico della stesura di un vero e proprio PIANO OPERATIVO.

E' mutata nel corso degli anni la legislazione di riferimento in questo settore, pertanto anche la nostra Associazione si è dovuta adeguare alle nuove normative le quali non solo danno indicazioni rispetto al livello Nazionale, ma attraverso normative decentrate a livello Regionale e Provinciale delineano le possibilità di azione delle Sezioni.

**PIANO OPERATIVO DEL C.N.G.E.I.****PER GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE**

Premesse fondamentali per l'adesione del CNGEI alla PC:

- l'esclusiva natura educativa del CNGEI;
- le azioni dei soci adulti del CNGEI sono rivolte in modo esclusivo ai giovani. L'impegno in PC del CNGEI deve essere visto quale strumento educativo per sensibilizzare i giovani alla cultura della sicurezza e a un futuro servizio in caso di emergenze o anche un servizio all'interno dell'Associazione rivolto alla sicurezza nelle attività e per le sedi e luoghi di attività;
- Solo i soci adulti possono svolgere attività di PC nella fase di emergenza; i soci giovani, nell'ambito di attività autorizzata dagli organi competenti (interni ed esterni all'Associazione) possono partecipare alle attività di PC nella fase post-emergenza (es. gestione di ludoteche, ecc.).
- E' richiesta ai soci adulti una specifica formazione nell'ambito della PC in maniera tale da rendere proficua l'azione educativa.

**Art. 1 GENERALITA'**

L'Associazione, in caso di emergenza/calamità, interviene in quanto tale ed in forma unitaria seguendo i dettami e le indicazioni di questo Piano Operativo.

**Art. 2 ORGANIGRAMMA e DESCRIZIONE RUOLI E COMPITI****Responsabile Nazionale Protezione Civile (RN-PC)**

Il responsabile Nazionale della Protezione Civile è il Presidente Nazionale o suo delegato.

Ha il compito di rappresentare l'associazione in quest'ambito ed è responsabile dell'intero coordinamento e organizzazione della PC avvalendosi anche del Gruppo di Lavoro-PC.

Cura il collegamento con i CREG , cercando di avere aggiornato il quadro complessivo delle disponibilità e dell'organizzazione.

**Gruppo di Lavoro PC (GdL-PC)**

Il Gruppo di Lavoro Protezione Civile coadiuva il Responsabile Nazionale di PC nell'espletamento dell'incarico.

È nominato dal Presidente Nazionale e valgono per il suo funzionamento, in quanto applicabili, le norme del Regolamento Generale previste per le Commissioni Consultive.

Fanno altresì parte di diritto del GdL i rappresentanti dell'Associazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento di Protezione Civile (Consulta del Volontariato).

All'interno del GdL viene individuato il Responsabile di Sala Operativa.

Alle riunioni del GdL partecipa il Capo Scout, o un suo delegato, a garanzia della corretta applicazione del metodo

Il Gruppo di Lavoro PC ha compiti di:

- gestione dell'elenco delle disponibilità Nazionali;
- coordinamento di tutte le attività di PC dell'Associazione;
- gestione degli interventi a livello Nazionale e ove coinvolto a livello locale;
- elaborazione e rielaborazione di documenti relativi in special modo il Piano Operativo di Intervento;
- predisposizione d'interventi informativi e formativi sia attivi che passivi per i soci dell'associazione e non, da svolgersi sia all'interno dell'Associazione che all'esterno presso gli enti preposti dal DPC;
- promozione eventualmente in collegamento con i RNAZ di Branche e Settori, di momenti specifici di incontro e approfondimento, nonché, di formazione per capi, dirigenti e senior;
- adempimento, in collaborazione con il CN, delle necessarie formalità atte a salvaguardare il mantenimento del posto di lavoro e il relativo trattamento economico e previdenziale per i propri associati impegnati nelle emergenze o nelle esercitazioni autorizzate dalle competenti autorità dando istruzioni ai Presidenti di Sezione;
- raccolta e diffusione delle esperienze educative nel campo della PC e sicurezza nelle attività scout, attraverso gli strumenti d'informazione dell'associazione.

**Sala Operativa (SOP):**

La sala Operativa viene attivata dal Responsabile Sala Operativa se ritiene necessario, che l'emergenza /calamità, abbiano bisogno per la loro gravità di una presenza continuativa nelle 24 ore, o nei giorni festivi.

La Sala Operativa per la peculiarità del CNGEI, non opera normalmente e costantemente con attività di Protezione Civile, viene quindi gestita tramite un servizio di reperibilità.

L'ubicazione della stessa dipende dalla tipologia e dalla gravità dell'intervento, o se a carattere Nazionale o Regionale.

**Responsabile della Sala Operativa (R-SOP):**

- Il responsabile della Sala Operativa, è il reperibile Nazionale dell'Associazione e riceve le richieste di intervento da parte della Dipartimento della Protezione Civile.

In caso di emergenza/calamità e la conseguente attivazione dell'Associazione, il Responsabile di Sala Operativa può decidere di attivare una eventuale Sala Operativa, per coordinare al meglio gli interventi.

**Sala Situazione Italia**

Sala Situazione Italia è il punto di riferimento del Servizio Nazionale della Protezione Civile è il centro di coordinamento , che riceve, richiede, elabora, verifica e diffonde le informazioni relative alle calamità o situazioni critiche sul territorio. Allerta e attiva immediatamente le diverse componenti e le strutture operative preposte alla gestione dell'emergenza per soccorrere la popolazione colpita, per superare l'emergenza e fornire consulenze a tutte le amministrazioni del Servizio nazionale.

**Reperibile di Sala Situazione Italia (R-SI)**

Il reperibile della Sala emergenze Italia, è una figura richiesta dalla Consulta del Volontariato.

Il socio CNGEI individuato dal GL-PC deve possedere le seguenti caratteristiche :

- la residenza nel comune di Roma, o nelle immediate vicinanze;
- essere autonomo negli spostamenti, per poter raggiungere Sala Italia il più celermente possibile.

L'attivazione da parte del Dipartimento può avvenire, senza consultare il RN-PC, per ottimizzare i tempi d'intervento.

Dopo la richiesta di attivazione da parte della Consulta, il R-SI si relaziona con il R-SOP con il RN-PC per informarli dell'avvenuta attivazione.

Nel caso il Dipartimento ne faccia richiesta, il R-SI fa richiesta al R-SOP di altri soci della Sezione di Roma o limitrofe per poter coprire gli eventuali turni nelle 24 ore di servizio.

Il R-SI e il R-SOP possono operare in maniera disgiunta a seconda del tipo di emergenza.

**Commissario Regionale (CREG):**

- è il responsabile degli interventi in caso di emergenze e calamità che avvengono nella propria regione, e opera in stretto collegamento e coordinamento con il R-SOP e i PSez delle Sezioni direttamente coinvolte.

- consiglia l'iscrizione delle Sezioni agli albi di Protezione Civile Comunale e Regionale

- cura i contatti con i Presidenti di Sezione o con i Responsabili di Sezione PC, dove esistano, stimolando eventualmente gli stessi a svolgere attività di divulgazione, informazione e formazione inerenti la PC.
- mantiene gli opportuni contatti con le autorità e gli Enti con compiti di PC a livello regionale e le eventuali strutture regionali delle associazioni di volontariato;
- predispone le ipotesi d'intervento in collaborazione con le Sezioni, e programma, per quanto possibile, le attività regionali legate alla Protezione Civile;
- si può avvalere, di un gruppo di lavoro regionale di PC e può delegare i suoi compiti per regioni geografiche dandone comunicazione alla segreteria di Sede Centrale.

**Responsabile di Sezione PC (RS-PC):**

- E' il Presidente di Sezione o suo Delegato
  - cura l'iscrizione della Sezione agli albi della Protezione Civile Comunale o Regionale
  - coordina e stimola le disponibilità all'interno della Sezione,
  - comunica al RN-PC l'elenco delle disponibilità da inserire nel registro nazionale dei volontari di Protezione Civile dell'associazione, curandone il costante aggiornamento.
  - diffonde la conoscenza dei documenti di riferimento e in particolare del Piano Operativo;
  - cura l'aggiornamento dei documenti atti a comunicare ai datori di lavoro l'appartenenza dei propri soci alla struttura di Protezione Civile del C.N.G.E.I, al fine di poter usufruire dei permessi di lavoro, come previsto dalla legislazione vigente, richiedendo al GL-PC la documentazione necessaria.
- Solo il Presidente di Sezione è autorizzato a chiedere i suddetti permessi ai datori di lavoro dei propri volontari. Si precisa che la concessione dei permessi è a discrezione del datore lavoro.
- mantiene, di concerto con il CReg., i contatti con le autorità locali competenti riguardo la PC (Comune, Provincia, Regione, Prefettura);
  - cura i contatti con gli altri Enti e con le Associazioni di Volontariato che si occupano di Protezione Civile nel proprio territorio;
  - acquisisce, per quanto possibile, una adeguata conoscenza dei Piani di Intervento Comunali e Provinciali, curandone la diffusione presso gli iscritti della propria Sezione e predispone le ipotesi di intervento relativamente alle emergenze che possono interessare il territorio di pertinenza;
  - propone l'inserimento nel Progetto di Sezione e di Clan, in sintonia con il Commissario di Sezione e il Coordinatore Senior, attività di informazione e di formazione riguardo la Protezione Civile e la Sicurezza nelle attività scout, da effettuarsi eventualmente anche in collaborazione con altri enti ed associazioni;
  - mantiene stretti contatti con il CREG;
  - costituisce, ove possibile, un gruppo di lavoro che segue tutte le attività sopra elencate svolgendo un incisivo stimolo verso gli adulti della Sezione.

## **LE RISORSE**

### **Adulti**

Nell'ambito dell'organizzazione all'interno della Sezione è opportuno che le attività specifiche di PC e Sicurezza nelle attività scout, oltre ad essere inserite nel Progetto di Sezione, siano ben specificate nel Progetto di Clan.

### **La Formazione**

Specifica formazione è espressamente richiesta a tutti i soci adulti che operano in questo settore ed è erogata dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale o territoriale o dal GL-PC.

In caso di necessità il GL-PC può fornire supporto e indicazioni per l'organizzazione di eventuali corsi.

### **Art. 3 MODALITA' DI INTERVENTO SU TERRITORIO NAZIONALE**

In caso di emergenza/calamità Nazionale in cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile Settore Volontariato richiede l'intervento dei nostri volontari, l'associazione interviene il più presto possibile attivando il Responsabile della Sala Operativa (R-SOP) che rapportandosi con Responsabile Nazionale di Protezione Civile (RN-PC) sulla base delle necessità, indica e pianifica le modalità di intervento.

Il R-SOP coordina l'intervento in stretto contatto con il Commissario Regionale (CREG) della regione o delle regioni ove è avvenuto l'evento calamitoso o l'emergenza.

In caso di attivazione da parte delle preposte autorità locali (Regione, Provincia e Comune) l'intervento è gestito direttamente dai Presidenti delle Sezioni coinvolte in coordinamento con il CREG, e con il R-SOP.

Alla luce della normativa vigente è da escludere categoricamente l'intervento estemporaneo di singoli o gruppi dell'associazione non coordinati dal CREG, dal PSez e dal R-SOP, sia per gli interventi a livello Nazionale, sia per quelli a livello locale.

In ogni regione le Sezioni che intendono svolgere attività di PC, sono invitate, ove possibile, ad iscriversi agli appositi archivi e albi.

### **Art. 4 RUOLO E COMPITI DELL'ASSOCIAZIONE NELL'INTERVENTO**

Il CNGEI individua le sue specifiche competenze in attività di sostegno socio-assistenziale, tecnico e logistico.

L'individuazione degli specifici compiti operativi, saranno determinati di volta in volta secondo le necessità, in funzione delle indicazioni fornite dal DPC.

Di seguito si elencano alcuni compiti svolti dai volontari CNGEI in varie situazioni di emergenza e calamità:

- Assistenza e animazione dei bambini
- Assistenza ad anziani
- Aiuto nell'installazione tecnica delle tendopoli
- Organizzazione e gestione dei magazzini di materiali e viveri
- Supporto alla gestione e distribuzione viveri
- Servizio centralini telefonici, centralini radio e comunicazioni in genere
- Assistenza e servizio nei centri di raccolta dati (gestione e creazione database e supporti informatici)

## Art. 5 I LIVELLI DI EMERGENZA

**1. TIPO A - Emergenza di limitata intensità** – Per emergenza/calamità di limitata intensità si intendono eventi calamitosi a carattere locale e con conseguenze non particolarmente gravi. In questo caso la competenza d'intervento pubblico è del COMUNE, che attiva la richiesta d'intervento tramite il COC - Centro Operativo Comunale -.

A fronte della richiesta d'intervento la gestione è curata dal RS-PC che informa il CREG e il R-SOP.

Il CREG agisce in accordo con i RS-PC della propria regione e concorda con il R-SOP la tipologia d'intervento e il modo di operare, e valutano la possibilità di attivazione di una Sala Operativa locale.

**2. TIPO B - Emergenza di media intensità** –. Per emergenza/calamità di media intensità si intendono quegli eventi calamitosi di estensione territoriale limitata che coinvolgono il territorio di più comuni e province aventi gravi conseguenze.

In questo caso la competenza d'intervento è della PROVINCIA o della REGIONE. La richiesta d'intervento può pervenire da più COC o dal COR - Centro Operativo Regionale.

Il riferimento per i COR è il CREG che gestisce l'intervento e informa immediatamente il R-SOP.

Il R-SOP ed il CREG allertano i RS-PC della regione per organizzare l'intervento necessario e valutano la possibilità di attivazione di una Sala Operativa locale.

**3. TIPO C - Emergenza nazionale di forte intensità** –. Per emergenze/calamità Nazionali si intendono quegli eventi relativi a fatti calamitosi particolarmente gravi che interessano un territorio di vasta estensione comprendente più regioni, o emergenze che la regione colpita non è in grado di fronteggiare con le proprie forze. In questo caso la competenza di intervento è direttamente del DPC. Nel momento dell'arrivo di richiesta d'intervento la gestione è curata dal R-SOP, che valutata la situazione attiva i CREG più vicini al luogo dell'intervento.

Il GL-PC provvede ad allertare e organizzare i volontari necessari in stretta collaborazione con i CREG i quali a loro volta valutano le disponibilità delle risorse della propria regione sentendo i RS-PC. I CREG delle località colpite, tramite il R-SOP, in attesa di indicazioni logistiche del DPC, devono garantire l'accoglienza e l'alloggiamento dei volontari per renderli immediatamente operativi.

## Art. 6 LE FASI DELL'INTERVENTO

### Ricognizione e Allertamento

A seguito della richiesta di attivazione da parte delle autorità competenti, e il RS-PC e/o il CREG effettuano la fase di Ricognizione ed Allertamento il cui scopo è:

- accertare l'entità dell'intervento richiesto e la coerenza con le disponibilità del CNGEI espresse nel Piano Operativo;
- valutare il livello di necessità in termini di nr. di volontari e tempi d'intervento;
- decidere le modalità d'intervento;
- allertare in modo appropriato l'Associazione.
- attivare i collegamenti associativi previsti per il livello di emergenza considerato;
- stabilire gli opportuni collegamenti con le autorità;
- accogliere e istruire i primi adulti del C.N.G.E.I. che intervengono.

## **Conclusione dell'intervento**

Quando vengono meno le condizioni che avevano motivato l'intervento, in accordo con le autorità preposte, il CREG sentito, il R-SOP sospende il servizio.

A conclusione dell'intervento il CREG avvia nel modo più appropriato una verifica del servizio svolto con i RS-PC e il R-SOP. Predispose una relazione che viene presentata dal RN-PC al Consiglio Nazionale.

## **Post emergenza**

In presenza di situazioni di una certa gravità, con coinvolgimento in particolar modo di minori e/o anziani, potrà essere valutata dal CREG la necessità di sviluppare un progetto per una presenza attiva del CNGEI a supporto delle popolazioni nel post emergenza. Tale progetto potrà essere realizzato in partnership con altre agenzie educative e/o giovanili e dovrà essere presentato dal CREG al RN-PC che ne darà l'autorizzazione all'esecuzione sentiti i competenti uffici del DPC.

## **Gestione Economica**

L'intervento è organizzato in modo da ottemperare alle disposizioni di legge che regolano la collaborazione delle forze di volontariato nelle emergenze.

Potranno essere autorizzati distacchi dal lavoro così come previsto dalla legislazione vigente. Il volontario potrà fruire di rimborsi da parte dello Stato per le spese sostenute se espressamente autorizzate. I rimborsi e le modalità per fruirne sono definiti dalla legislazione vigente.

## **USO DI SEGNI DISTINTIVI**

Negli interventi e nelle attività specifiche viene utilizzata di norma l'uniforme scout CNGEI, accompagnata da un gilet di colore giallo con strisce orizzontali catarifrangenti aventi sulla parte anteriore sinistra il logo associativo e sulla parte posteriore il logo di "Volontario di Protezione Civile". Il gilet è autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile e individua correttamente la persona che opera nell'emergenza, è necessario pertanto che faccia parte del corredo di chi partecipa all'intervento.

Il gilet potrà essere indossato solamente dai soci che sono iscritti nel registro nazionale dei volontari di Protezione Civile della associazione.

Se necessario il gilet verrà sostituito da abbigliamento adeguato a seconda degli aggiornamenti di legge sulla sicurezza.

E' fatto divieto di utilizzare distintivi di PC sull'uniforme scout utilizzata nelle normali attività.

Il gilet potrà essere utilizzato anche in occasione di attività di formazione e/o interventi educativi specifici nelle varie unità da coloro che hanno dato la loro disponibilità ad effettuare questo servizio.

**GLOSSARIO:**

PC = Protezione Civile

RN-PC = Responsabile Nazionale PC

GdL-PC = Gruppo di Lavoro PC

R-SOP = Responsabile Sala Operativa

SOP = Sala Operativa

R-SI = Reperibile Sala Situazione Italia

CREG = Commissario Regionale

RS-PC = Responsabile di Sezione PC

DPC = Dipartimento della Protezione Civile (\*)

COC = Centro Operativo Comunale (\*)

COR = Centro Operativo Regionale (\*)

DICOMAC = Direzione di Comando e Controllo del DPC (\*)

COM = Centro Operativo di Comando del DPC che fanno capo a una DICOMAC (\*)

(\*) Organi del Dipartimento della Protezione Civile

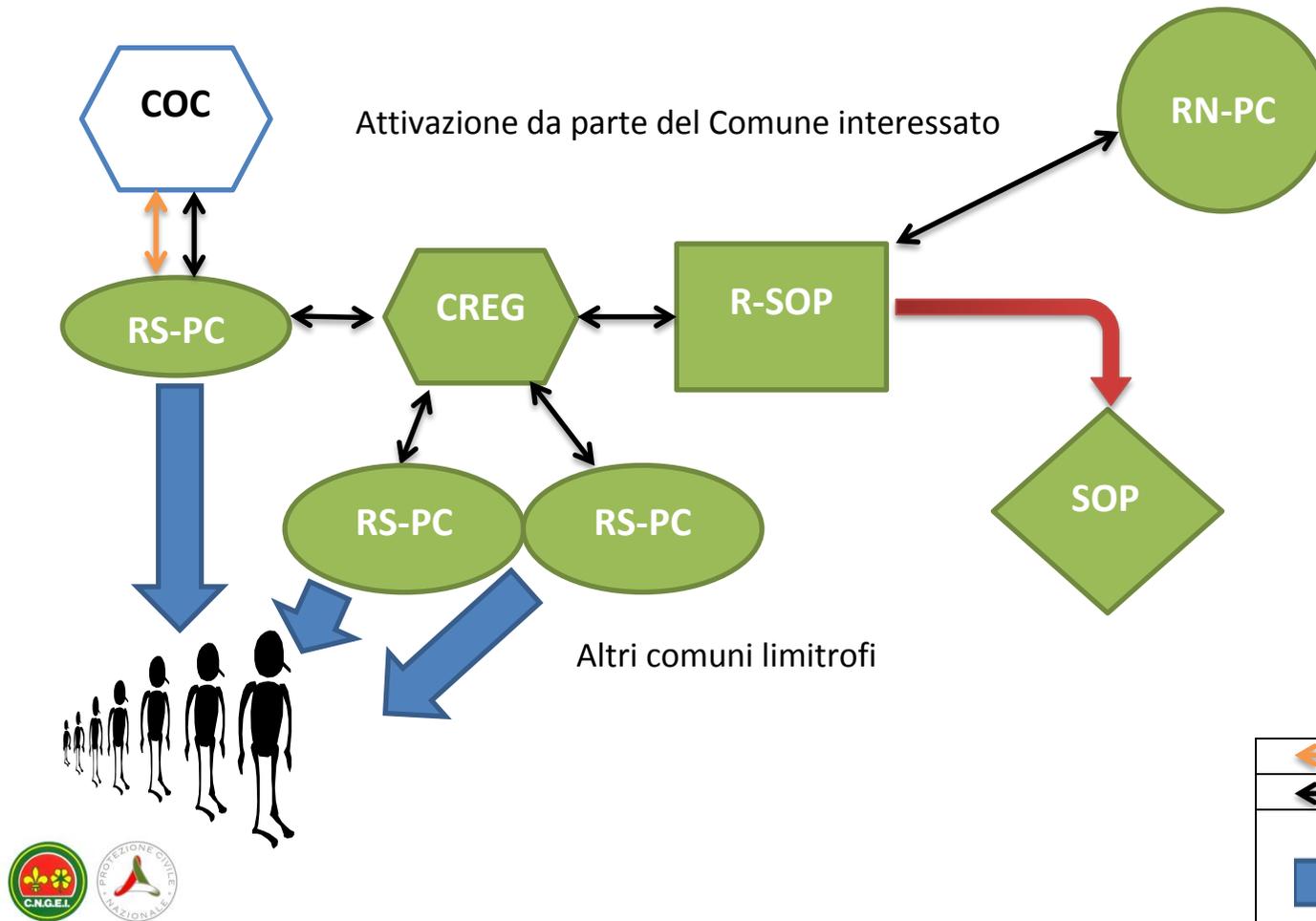
**Allegati:**

Diagrammi di flusso secondo il tipo di calamità

Scheda iscrizione al Dipartimento di Protezione Civile

Gilet e marchi utilizzabili

## Emergenza TIPO A - di limitata intensità

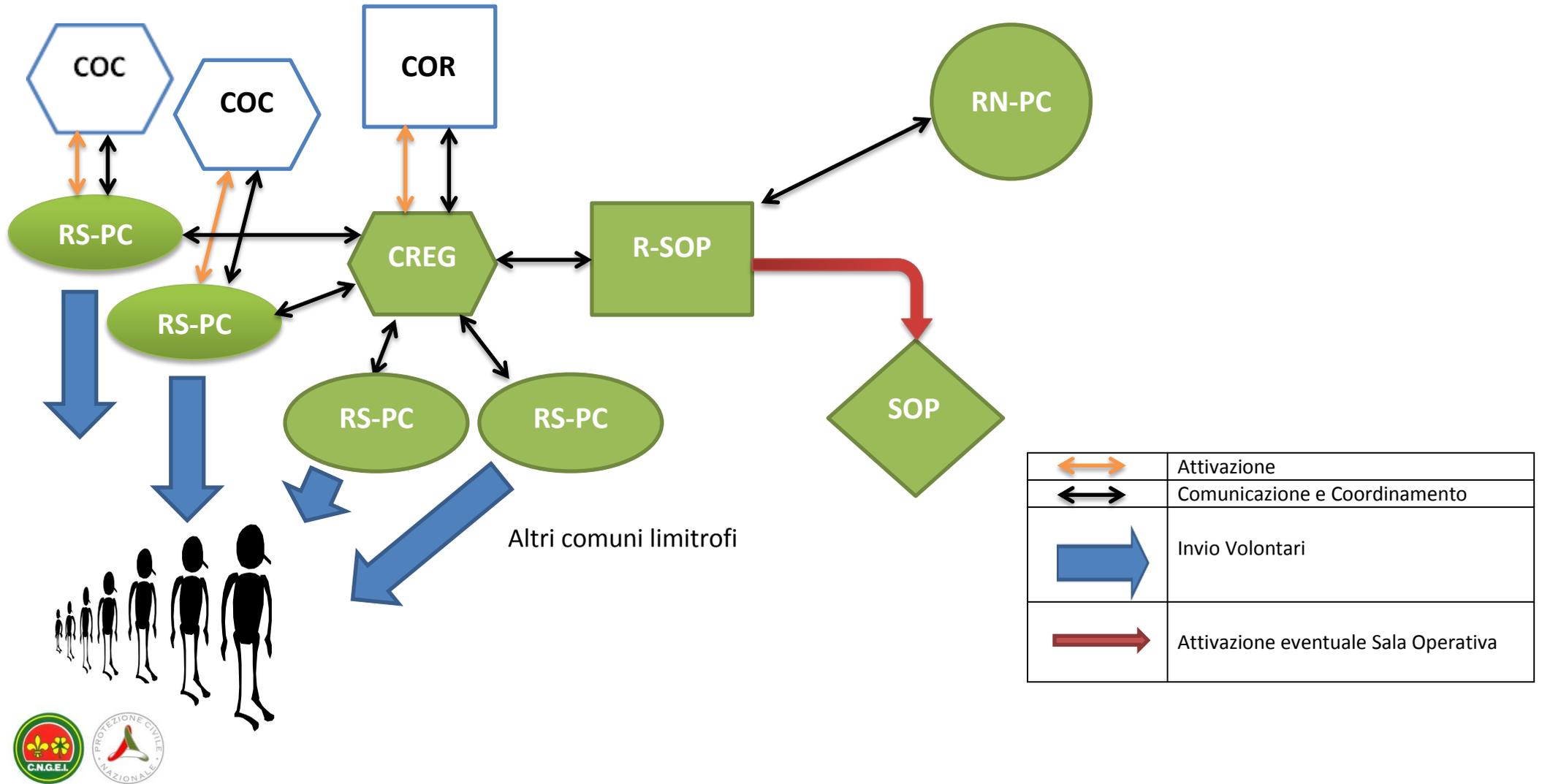


	Attivazione
	Comunicazione e Coordinamento
	Invio Volontari
	Attivazione eventuale Sala Operativa



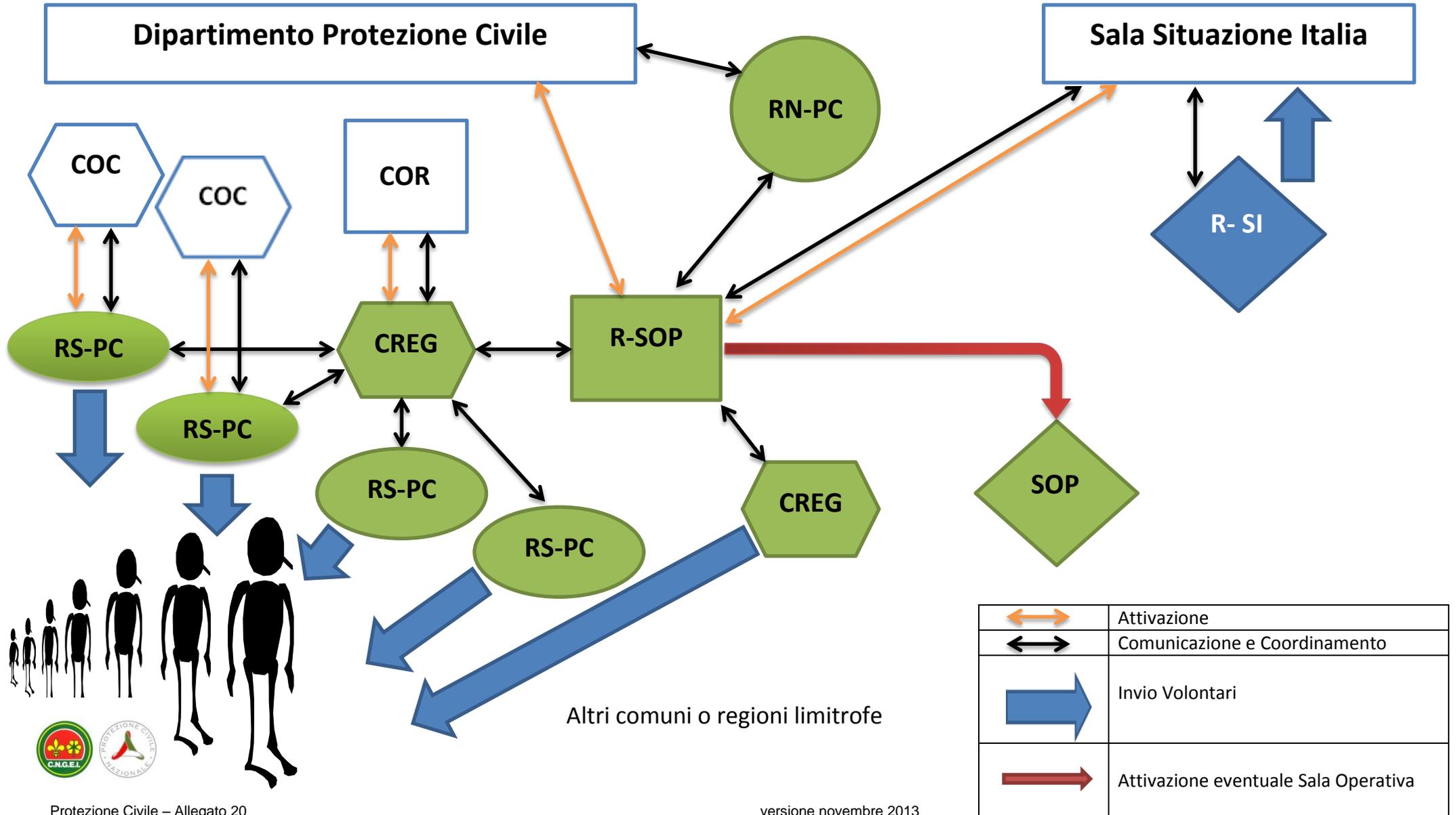
## Emergenza TIPO B – di media intensità

Attivazione sia da parte dei Comuni che dalla Regione



## Emergenza TIPO C – Nazionale di forte intensità

Attivazione in contemporanea da parte del Dipartimento Nazionale, dalle Regioni, dai COC



Altri comuni o regioni limitrofe



MODULARIO  
P.C.M. - P.C. - B



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO I – VOLONTARIATO, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE  
SERVIZIO VOLONTARIATO

*Prot. N°* .....

*Risposta al Foglio del* .....

*N°* .....

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Prot n° VOL/0046076

del 01/08/2013

*Roma,* ..... USCITA .....

AI CORPO NAZIONALE GIOVANI  
ESPLORATORI ED ESPLORATRICI  
ITALIANI (C.N.G.E.I.)

Viale di Val Fiorita, 88

Roma

sedecentrale@pec.cngei.it

**OGGETTO:** iscrizione nell'elenco centrale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile

Con nota acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 32931 del 31 maggio 2013, codesta Organizzazione ha presentato domanda di iscrizione nell'elenco centrale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012.

La domanda presentata è stata ritenuta ammissibile e, pertanto, si comunica l'iscrizione dell'organizzazione denominata **CORPO NAZIONALE GIOVANI ESPLORATORI ED ESPLORATRICI ITALIANI (C.N.G.E.I.)** nell'elenco centrale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile a decorrere dal **1° agosto 2013**, categoria B.

Si rammenta che il possesso dei requisiti per la permanenza nell'elenco sarà oggetto di verifica periodica, nei tempi e modi che saranno stabiliti nel rispetto delle scadenze previste dalla richiamata Direttiva del 9 novembre 2012.

L'iscrizione della struttura di coordinamento nazionale di codesta Organizzazione consente la mobilitazione per interventi ed attività di rilievo nazionale delle articolazioni, sezioni e sedi operative dell'intero territorio nazionale comunicate in allegato alla domanda di iscrizione, sotto il coordinamento dell'Organizzazione medesima. Ogni relativa integrazione o variazione dovrà essere tempestivamente comunicata via posta elettronica certificata all'indirizzo protezionecivile@pec.governo.it

Si rammenta che tutte le articolazioni, sezioni o sedi operative di codesta Organizzazione sull'intero territorio nazionale, ivi comprese quelle segnalate ai fini di cui sopra, per poter essere impiegate in interventi ed attività di rilievo locale devono risultare singolarmente iscritte nell'elenco territoriale della rispettiva regione o provincia, nel rispetto delle relative discipline, dal momento che l'iscrizione nell'elenco centrale della struttura di coordinamento nazionale di codesta Organizzazione non assume, a tal fine, rilevanza operativa.

Al fine di completare la documentazione annessa al fascicolo relativo a codesta Organizzazione si segnala l'esigenza di acquisire, entro il 30 settembre 2013, la seguente documentazione integrativa:

- copia delle autocertificazioni personali di cui al punto 3 della domanda;
- elenco delle articolazioni aderenti di cui al punto 5 della domanda.

La documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo protezionecivile@pec.governo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto B. M. Giarola

